

## ASSOCIAZIONE "NUOVE RADICI"

"NUOVE RADICI" è un'associazione nata da un nucleo di persone che, dopo alcuni incontri utili per la programmazione e la definizione del progetto, ha deciso di presentarsi questa sera in veste ufficiale; lo fa con un'assemblea pubblica in quanto si propone di essere un'associazione di montegabbionesi per i montegabbionesi. Perché "Nuove radici"? Innanzitutto il nome illustra chiaramente lo spirito che ci anima, poiché rappresenta il felice connubio ~~tra~~ tra due termini in apparente contrasto, legati invece da un affascinante filo logico. Le "radici" sono il passato di Montegabbione, la sua cultura, le sue tradizioni, gli usi e i costumi di una comunità agonizzante che non vuole e non deve morire. L'aggettivo "nuovo" indica invece quella linfa vitale che vogliamo iniettare per rinvigorire un "paziente anemico", quale è in questo momento il nostro comune, anche se ci rendiamo conto che è un'impresa ardua tentare di fermare un treno in corsa su un binario morto. Per questo abbiamo bisogno del vostro appoggio, della vostra collaborazione, dei vostri consigli e perché no, anche delle vostre critiche. In fondo, a Montegabbione, è proprio questo che è sempre mancato; il confronto, il dialogo tra il cittadino ed il comune. Quest'ultimo, invece di assolvere al suo naturale compito di punto focalizzante dell'attività del paese e delle sue frazioni, si è isolato sotto una campana di vetro, rifilando ai cittadini i soliti sorrisetti di circostanza, frasi fatte, mozziconi di promesse mai mantenute.

Lo scontento strisciante dei montegabbionesi c'è e c'è sempre stato, ma fino ad ora è rimasto confinato alle quattro chiacchiere di fronte ad un caffè al bar o a qualche sfogo isolato in piazza. Piazza: che nome suggestivo! Consentiteci un richiamo nostalgico al vero valore di questo termine. La piazza delle città della Grecia antica, l'agorà, è stata la culla della vita civile e democratica, luogo deputato alle assemblee pubbliche ed al mercato,

punto centrale dell'attività socio-politica. Cosa è diventata la piazza ai nostri giorni? Un parcheggio, uno strato d'asfalto che ha sepolto secoli di tradizioni e di bellezze artistiche. L'obiettivo di "NUOVE RADICI", in definitiva, è uno soltanto, ma di notevole spessore: dar voce a chi non l'ha mai avuta, rendere veramente partecipe il cittadino della vita comunale. Finora, un po' per pigrizia mentale, un po' per la mancanza di organizzazione, il montegabbionese ha sempre assunto un ruolo di spettatore "passivo", spesso messo di fronte al fatto compiuto, senza aver avuto la possibilità di esprimere la propria opinione. "NUOVE RADICI" si propone di materializzare quelle famose quattro chiacchiere al bar in dieci, cento, mille voci, unite nell'intento di salvare quel poco che c'è rimasto da salvare e di tentare di costruire, insieme, un futuro migliore. Le modalità di partecipazione a questa iniziativa sono molto semplici: chi lo desidera può lasciare una firma ed il proprio recapito nell'apposito schedario; da quel momento si può considerare un membro a tutti gli effetti. Le successive tappe dell'Associazione saranno l'elezione degli organi rappresentativi e la costituzione legale, indispensabile per il riconoscimento ufficiale in sede di consiglio comunale.

Il primo passo ufficiale di "NUOVE RADICI" è la formazione di una lista civica da presentare alle imminenti elezioni amministrative comunali e verrà compilata con l'ausilio di tutti coloro che aderiranno al nostro gruppo. E' di fondamentale importanza chiarire subito un punto; questa lista è assolutamente apartitica, in quanto "NUOVE RADICI" rifugge qualsiasi tipo di contatto con direttivi nazionali, regionali e provinciali.

Il "colore" politico non è un discriminante per poter entrare a far parte di questa lista; unico requisito indispensabile è la voglia di fare, di cambiare le cose prima che sia troppo tardi. La molla che ha fatto scattare in noi la voglia di "nuovo" è il malumore, lo scontento per oltre 40 anni di malgoverno del comune di Montegabbione. In questi tanti, troppi

lustrì, l'amministrazione comunale ha sempre e soltanto rappresentato un fortino inattaccabile formato da esponenti di un'unica e ben definita corrente politica, che ha fatto il bello e il cattivo tempo nei confronti di un'opinione pubblica collassata. E' sempre mancata una valida e costruttiva opposizione: i pochi "cani sciolti" sono stati scalzati con irrisoria facilità, fastidiosi moscerini e nulla più. L'aspetto più sconcertante è il pervicace e francamente ridicolo ottimismo che ammantava le dichiarazioni dell'attuale "stato maggiore" del comune; tutto è bello, tutto è funzionante, i conti tornano sempre, non esiste neanche un minuscolo neo nella gestione. Invece, purtroppo, i risultati di un governo "alla bulgara" (caratterizzato da decisioni prese grazie al consenso di una non meglio identificata maggioranza oceanica) sono sotto gli occhi di tutti; gli errori e gli "orrori", perpetrati in 40 anni rischiano di far sprofondare il comune in un baratro senza fine. "NUOVE RADICI" ci sembra il modo più intelligente di ricostruire qualcosa di vivo sulle macerie ancora fumanti di Montegabbione. L'immobilismo deve lasciare il posto ad una "nuova radice", che possa crescere e dare i suoi frutti grazie all'impegno di chi ancora ama questo paese. Anche in caso di sconfitta elettorale "NUOVE RADICI" continuerà ad andare avanti, a far sentire forte la sua voce, a raccogliere le opinioni della gente, a dar vita ad iniziative che possano valorizzare il comune.

Diceva François de la Rochefoucauld, scrittore francese pungente ed arguto: "Promettiamo secondo le nostre speranze, e manteniamo secondo le nostre paure".

Noi abbiamo ancora paura?

Montegabbione, 24/2/95